



Dopo la lettura, riciclammi!

ANNO XII - N. 1 - GENNAIO-FEBBRAIO 2011

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA DEI QUARTIERI TRIONFALE, BALDUINA, PRATI, DELLA VITTORIA, FLAMINIO, CASSIA **•DISTRIBUZIONE GRATUITA•**

**Via Igea è sempre intasata con ripercussioni in tutta la zona
TRAFFICO INSOPPORTABILE: BISOGNA PROVVEDERE**

Giovanni Di Gati

Continua a pagina 2

Il perenne caos del traffico in via Igea, determinato, soprattutto, da una mancata disciplina dell'afflusso veicolare nel Quartiere, è veramente intollerabile. Ogni giorno e a tutte le ore è un tormento. Il 28 gennaio scorso questo tormento si è trasformato



in una spietata tortura per gli automobilisti rimasti bloccati, in seguito alla temporanea chiusura della galleria Giovanni XXIII (olio sull'asfalto) e al rifacimento del manto stradale della Camilluccia. Un vero incubo! Sono ormai dieci anni



che da queste colonne si levano proteste e denunce. Per iniziativa dell'Associazione Igea nell'ottobre del 2007 era stato organizzato un Convegno con la partecipazione delle Istituzioni (Municipi XVII - XIX e Comune), tecnici del



Editoriale

**Poesia in romanesco
UN PO' PE' RIDE
UN PO' PE' PENZÀ**

Angelo Di Gati

Abbiamo voluto riproporre il fascino della poesia con il suo linguaggio e le sue emozioni come avevamo fatto il sette maggio del 2004. Solo che allora i testi classici e moderni erano stati declamati; ora saranno le poesie in romanesco al centro della manifestazione di domenica 27 febbraio. Allisteranno la cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso il noto attore Elio Pandolfi e il cantante Ezio Baiocco con le sue canzoni romane. Non poteva mancare il Centro romanesco Trilussa con il quale abbiamo organizzato l'evento con il significativo contributo del Presidente della stessa Associazione Giovanni Salaris e del dott. Paolo Fidenzoni apprezzato e stimato poeta in vernacolo e autore di numerose pubblicazioni. E così avremo modo di ascoltare, attraverso le poesie premiate, la voce dell'anima che è fonte di sentimenti perché come ha scritto A. Manzoni "più si va addentro a

Continua a pagina 2

ASSOCIAZIONE CULTURALE
IGEA



**ASSOCIAZIONE CULTURALE
IGEA**
**DOMENICA 27 FEBBRAIO
ALLE ORE 18:00
NELLA SALA-TEATRO
VIA DELLA CAMILLUCCIA, 120
(Centro Orionino)**

**CERIMONIA DI PREMIAZIONE
dei vincitori
del 1° Concorso di Poesia in Romanesco
"IL PALIO DEI RIONI"
collaborazione del Centro Romanesco Trilussa
Patrocino del Municipio XX**

LA PREMIAZIONE

Paola Ceccarani

Dal classico di ieri al popolare di oggi. Per il popolare di oggi ci riferiamo al concorso di poesia in romanesco i cui vincitori saranno premiati Domenica 27 nella

Continua a pagina 7

PERCHÉ IL DIALETTO

Paolo Fidenzoni

In un'epoca di "globalizzazione", dove l'universalità della lingua inglese e di Internet stanno minando lo stesso linguaggio nazionale, cos'è che dovrebbe

Continua a pagina 7

LA POLITICA

**GENTE CHE VA,
GENTE CHE VIENE**

Gustavo Credazzi

Mentre un'importante agenzia di rating (Fitch) declassa il debito di Roma - con potenziale aumento degli oneri e disputa tra l'ex assessore Pd Causi e l'attuale presidente della commissione bilancio, Federico Guidi - Alemanno effettua un ampio rimpasto con l'inserimento di un nuovo assessore al bilancio e la sostituzione di quello all'ambiente, Fabio De Lillo, di recente intervistato da questo giornale, con Marco Visconti già presidente del XIX municipio.

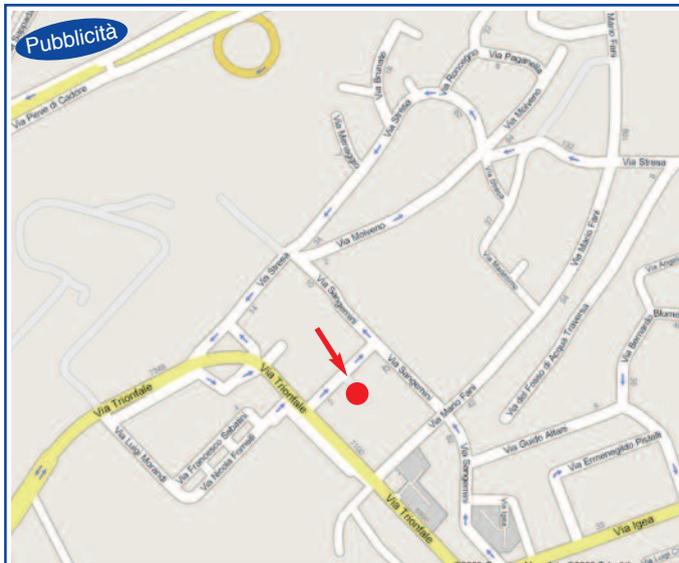
Continua a pagina 2

**È nato a Roma
IL CARNEVALE**

Eugenia Favaro

"... un'aurea stirpe di uomini mortali crearono nei primissimi tempi gli immortali che hanno la dimora sull'Olimpo. Essi vissero ai tempi di Crono, quando regnava nel cielo; come dèi passavano la vita con l'animo sgombrato da angosce, lontani, fuori dalle fatiche e dalla mise-

Continua a pagina 3



VENDONSI-AFFITTANSI BOX

**da 12 mt a 39 mt soppalcabili
anche affittati con rendita**

**IN VIA MONTESSORI 18
angolo Via Trionfale**

Per informazioni: 335.8280109 06.3010082

Editoriale

dalla pagina 1

scoprire il vero nel cuore dell'uomo più si trova poesia vera". Il dialetto, radicato nella storia e nelle tradizioni della gente, si addice di più allo spirito sarcastico e ironico che è proprio del popolo di Roma. Sono di esempio – e non si può non ricordarli – i grandissimi Giuseppe Gioacchino Belli e Trilussa, pseudonimo di Carlo Alberto Salustri: il primo per la capacità di ironizzare sui costumi e sui personaggi della Roma papalina; il secondo per la satira penetrante sulla borghesia romana dei tempi giolittiani che spesso sconfinava nella favolistica. Domenica 27 febbraio, con inizio alle ore 18, ascolteremo il romanesco dei partecipanti al concorso. Un appuntamento che servirà "un po' pe' ride un po' pe' penza".

angelo.digati@libero.it

dalla prima pagina

**GENTE CHE VA,
GENTE CHE VIENE**

Gustavo Credazzi

Ma anche dall'altra parte c'è stato uno strappo: la presidente del XVII municipio, Antonella De Giusti ha infatti seguito alcuni (pochi), esponenti del Pd che hanno lasciato il partito per entrare nell'Api di Rutelli.

Per i cittadini poco cambia, ma i movimenti di personale politico nella città e soprattutto nei nostri quartieri crea incertezza e malessere.

Il piccolo terremoto al vertice del Comune – anzi di "Roma Capitale" come si chiama oggi – si è reso necessario per lo scandalo delle assunzioni "familiari e amichevoli" nelle aziende municipalizzate (Ama e Atac), ma anche per escludere dalla giunta esponenti di scarso peso politico – come l'apprezzato finiano Croppi – o semplicemente per corrispon-

dalla prima pagina

IN VIA IGEEA TRAFFICO INSOPPORTABILE Giovanni Di Gati

traffico e rappresentanti di varie Associazioni e Comitati di Quartiere. A una lunga e interessante discussione (ricca di tante promesse) era seguito un nutrito documento attraverso il quale si rivolgeva un appello al Sindaco e ai Presidenti dei due Municipi, per istituire una commissione paritetica sul traffico di Roma Nord. La fiducia non ci è venuta mai a mancare e sempre siamo rimasti in attesa di provvedimenti risolutivi. Ma invano! Tutto è rimasto come prima, anzi peggio di prima perché nel frattempo è aumentato il numero degli esercizi commerciali che hanno determinato un potenziamento del traffico veicolare per le

lunghe e numerose soste in seconda e a volte in terza fila. E perché no, anche sul marciapiede o dentro l'esercizio commerciale! Forse è l'aspirazione o il sogno di qualche stanco automobilista! Ironia a parte torniamo alla realtà.

Le foto che pubblichiamo si commentano da sole. Forse il lettore potrebbe stancarsi nel vedere sempre e da anni le immagini della denuncia. Allora non rimane altro che avvisare le Istituzioni della disponibilità degli abitanti della zona a scendere in strada per disciplinare il traffico qualora non dovessero essere adottati urgenti e risolutivi provvedimenti.

I TEPPISTI DEL TRAFFICO

Il caotico traffico in Via Igea

Mentre questo giornale era pronto per la stampa abbiamo appreso del grave atto di teppismo compiuto da ignoti in Via Igea, la strada più trafficata del Quartiere e della quale ci siamo più volte occupati e continuiamo ad occuparci. Ai Vigili Urbani, accorsi numerosi (finalmente!) per elevare contravvenzioni agli automobilisti che avevano parcheggiato il proprio veicolo in seconda ed anche in terza fila (come quotidianamente accade), sono state bucate le gomme di una loro auto. Sono gravi segnali che offendono e calpestano la legalità, la buona educazione e il rispetto del prossimo. C'è da vergognarsi dell'atto compiuto e vogliamo augurarci che venga condannato da tutti gli abitanti e i commercianti della Via.

dere alle esigenze delle leadership nazionali.

È infatti noto che il Sindaco – al centro di forti pressioni – ha dovuto "sentire" anche i massimi esponenti nazionali del Pdl.

Diverso, ma anch'esso sintomo di fibrillazioni politiche, il sofferto passaggio di Antonella De Giusti dal partito di

maggioranza del municipio XVII alla piccola formazione di Francesco Rutelli.

Qui le motivazioni sono da ricercare nella difficile convivenza tra le diverse anime del Pd, ma le conseguenze per la "tenuta" della maggioranza municipale non sono in discussione: la conferma è venuta senza esitazioni da tutti i partiti del centro-sinistra.

**Auto: l'ultima moda
SOVRAPPORSI**

Emanuele Bucci

Si chiama Sovrapposizione. È un gioco curioso, bizzarro. Le regole sono semplicissime, può partecipare chiunque. Anzi, i concorrenti sono spesso persone identiche a te, di quelle che incontri per strada a ogni passo, all'angolo di ogni strada, a ogni incrocio. Anche sulla via Igea, per esempio. Il gioco consiste, appunto, nel sovrapporsi. Nel riuscire a piazzare un proprio vantaggio anche insignificante, a strappare una piccola comodità per se stessi, a percorrere un tratto più o meno lungo della propria vita senza farsi problemi a passare sopra quelli degli altri. Gli sfidanti si ritrovano a giocare nei momenti più ordinari. Quando si parcheggia in tripla fila per andare a bersi un caffè. Quando si blocca il traffico finché non si è finito di scaricare tutte le merci dal proprio camion. Alcuni requisiti, come un po' di sana indifferenza, o un irritante fischio alla testa dovuto alle fatiche di un'intera giornata, non sono obbligatori, ma di sicuro aiutano. Se vuoi arrivare alla fine della partita senza incidenti, invece, è consigliabile mettere da parte la capacità di ascoltare. Perché un concorrente che si preoccupi della gente intorno a sé, degli impegni che possono averli portati nello stesso luogo, di come fare per conciliarli, è un concorrente che non può arrivare in finale. Non potrà mai guadagnare il suo piccolo angolo di comodità a scapito degli altri. Non potrà mai vincere. Già, vincere. È l'unico lato negativo del gioco. Non è ben chiaro a nessuno cosa si vincerà alla fine del torneo. I concorrenti al gioco della Sovrapposizione, che aumentano di giorno in giorno, talvolta non sembrano neanche divertirsi troppo. Quasi quasi gli viene in mente che si potrebbe provare a ideare assieme un gioco nuovo, diverso. Poi, richiuso il pensiero nel cassetto, rientrano in casa. Accendono la televisione. Gli ospiti del programma si urlano addosso a vicenda, ognuno tenta di sovrapporre la sua voce a quella dell'altro. Domani toccherà darsi da fare, c'è sempre in giro qualcuno che gioca meglio di te.

L'Assemblea dei soci dell'Associazione IGEEA**APPROVATO IL RINNOVO
DELLO STATUTO**

L'Associazione Culturale Igea ha riunito l'Assemblea dei Soci per rinnovare – tra l'altro – lo Statuto ormai giunto alla sua naturale scadenza dopo dieci anni di attività. Il nuovo Statuto – che in precedenza aveva subito un accurato lavoro di revisione e aggiornamento da parte di una commissione – è stato illustrato ai soci e approvato all'unanimità. Nel corso dell'Assemblea il Presidente uscente, Angelo Di Gati, ha riferito sulle attività svolte nell'anno 2010: la retrospettiva delle precedenti edizioni del Concorso Cortometraggi presentata nel corso delle manifestazioni per l'estate romana svoltesi al Lungotevere Castello, la festa dell'estate organizzata in collaborazione con l'Associazione S. Onofrio, la gita a Subiaco, e ha quindi anticipato le attività previste per il 2011: il Concorso di poesie in romanesco, la cui premiazione avrà luogo il 27 febbraio, il progetto di realizzare la sesta edizione del Concorso Cortometraggi, sempre che non venga a mancare il supporto delle Istituzioni, la prosecuzione della pubblicazione del giornale Igea malgrado le difficoltà dovute alla crisi economica e alla conseguente riduzione della raccolta pubblicitaria. Si è quindi provveduto al rinnovo delle cariche sociali, giunte a scadenza anche esse: il nuovo Direttivo è formato da Angelo Di Gati, Ferruccio Ferrari Pocoleri, Domenico Ardizzone, Nereo Mugnai, Gustavo Credazzi, Luisa Mariani, Gianna Menetti, Francesco Lucoli, Maria Clotilde Richelmy, Federica Ragno, Paola Ceccarani; i Revisori dei Conti sono: Gianfranco Moschetti, Salvatore De Sanctis, Cecilia Ferri mentre il Collegio dei Probiviri è formato da Marco Scalise, Anna Sernesi e Angela Falcione. In una successiva riunione i componenti del nuovo Consiglio Direttivo hanno eletto il Comitato Esecutivo, i delegati e i collaboratori.

Semplice Racconto**PER UNA RICHIESTA
DI INTERVISTA SULLA SICUREZZA**

(*adg*) Nei mesi scorsi avevamo intenzione di raccogliere dei dati sui problemi della sicurezza nei nostri Quartieri per poi darne notizia. Non solo. Volevamo conoscere anche il grado efficienza e di pronto intervento delle forze di Polizia; efficienza e tempestività che dipendono dal numero di uomini e mezzi a disposizione. Ci eravamo messi all'opera (come si usa dire) e rivolti al commissariato di via Guido Alessi 19 (nei pressi di Piazza delle Medaglie D'Oro) diretto dal Dott. Massimiliano Giordano. Questi da noi contattato aveva mostrato la massima disponibilità per farsi intervistare ma ci chiedeva – in base a precise disposizione degli Uffici di Polizia – di domandare l'autorizzazione alla direzione dell'ufficio stampa della Questura di Via S. Vitale. Richiesta esaudita tramite un fax – che l'ufficio stampa della Questura ci aveva pregato di inoltrare – con le domande che dovevano rivolgersi al Dott. Massimiliano Giordano. Per evitare equivoci e malintesi riportiamo integralmente le domande che in data 11 novembre scorso via fax avevamo inoltrato all'ufficio competente. Ecco: "dati sui furti e rapine negli ultimi due-tre anni; prostituzione; diffusione e spaccio di droga; sufficienza del personale di PS e mezzi (sistemi computerizzati, veicoli ecc.) per affrontare tempestivamente tutte le situazioni". Avevamo aggiunto – sempre nel fax – che "durante il colloquio potevano sorgere sempre relativi – ovviamente – alla sicurezza dei cittadini altri argomenti". Non è stato sufficiente! Le domande erano considerate troppo generiche tanto che si chiedevano domande più precise e circostanziate. Assurdo! Troppa burocrazia o mancanza di fiducia? Abbiamo così abbandonato l'iniziativa e ci rifiutiamo di formulare commenti e critiche. Lasciamo ai lettori riflessioni e giudizi!

dalla prima pagina

Torna il Carnevale più antico del mondo

IL CARNEVALE DI ROMA

DALL'ETÀ DELL'ORO ALL'8 MARZO 2011

Eugenia Favaro

ria; né la misera vecchiaia incombeva su loro [...] tutte le cose belle essi avevano" così Esiodo descriveva ne "Le opere e i giorni" i Saturnalia: una festa dedicata al dio Saturno. Catullo li definiva "i giorni più belli dell'anno": in questa "aurea aetas" tutti gli uomini vivevano in pace e senza bisogno di lavorare, esattamente come nel Paradiso Terrestre.

I Saturnali, antica festività della religione romana, si svolgevano dal 17 al 23 dicembre e avevano inizio con grandi banchetti, sacrifici, a volte orge e i partecipanti usavano scambiarsi l'augurio *io Saturnalia*, accompagnato da doni simbolici. Durante i festeggiamenti era necessario darsi alla pazza gioia onde favorire un raccolto abbondante e un periodo di benessere e felicità e si conducevano per la città carri festosi tirati da animali bizzarramente bardati.

Ed è proprio così che ha origine il Carnevale! Non nasce né a Rio de Janeiro e nemmeno a Venezia, ma proprio nella nostra città eterna.

Inizialmente i festeggiamenti del Carnevale Romano si svolgevano a piazza

Navona, successivamente si aggiunse Monte Testaccio, nel confine sud-ovest della città in area pressoché disabitata. Qui si praticava una tradizione abbastanza cruenta detta la *ruzzica de li porci*: maiali vivi sistemati sopra carretti, fatti rotolare lungo la ripida fiancata della collina artificiale, mentre a valle la folla radunata si contendeva quanto rimaneva degli animali in una immensa ressa.

Verso la metà del '400 i festeggiamenti cambiarono sede per ordine di papa Paolo II, che essendo veneziano colse l'occasione per valorizzare il suo Palazzo Venezia appena costruito; come teatro delle feste carnascialesche fu scelta la vicina via del Corso, chiamata via Lata, dove si svolgeva una competizione bizzarra ma allo stesso tempo crudele: una corsa di circa 1.5 km a cui prendevano parte zoppi, deformi, nani ed ebrei anziani. Il popolo si divertiva alla vista degli strani competitori e non risparmiava loro battute e il lancio d'oggetti. Fu Clemente IX che nel 1667 pose fine alla barbarie e così la Corsa dei Berberi sostituì nel favore popolare la corsa ormai vieta-

ta degli storpi. Si trattava di cavalli berberi che venivano lanciati senza fantino da piazza del Popolo fino a piazza Venezia. Nel 1874 un giovane improvvidamente attraversò mentre sopraggiungeva un cavallo e morì sotto gli occhi dei reali, così Vittorio Emanuele II abolì la manifestazione; ed è proprio da questa data che si può definire finito lo sfarzo del Carnevale Romano.

Ma a parte ciò, con il tempo furono aggiunte anche manifestazioni più innocue: sfilate di carri che rappresentavano il Carnevale con enormi statue fatte di cartapesta, sfilate di maschere (erano molto in voga quelle dei personaggi della Commedia dell'Arte, come Pulcinella o Arlecchino), balli pubblici con grandiose mascherate che duravano tutta la notte, lanci di confetti (pallottole di gesso colorato) e di sbruffi (equivalenti agli attuali coriandoli).

Etimologicamente la parola Carnevale deriva dal latino "carnem-levare", che anticamente indicava il banchetto di abolizione della carne che si teneva prima dell'inizio del periodo di Quaresima. Il Carnevale di Roma, quindi, è un'antica tradizione celebre in tutta Europa in particolare durante il Rinascimento e scomparsa ormai da oltre un secolo e ultimamente si sta cercando di farla tornare agli antichi splendori. Quest'anno si preannuncia ricca di appuntamenti al fine di onorare una tradizione nota per più di 500 anni, rinata di recente ma già contraddistinta da attese elevate, tanto che si attendono 700.000 presenze.

Quest'anno saranno le più importanti piazze della Capitale, tra cui piazza di Spagna, piazza del Popolo, piazza Venezia, ma anche in piazze decentrate a ospitare il Carnevale; numerose le iniziative collaterali che coinvolgeranno grandi e piccini e troveranno spazio nel villaggio del Carnevale allestito in piazza del Popolo che accoglierà prestigiosi



spettacoli sulla commedia dell'arte e sull'arte equestre; inoltre grazie all'accordo con il Teatro dell'Opera di Roma, verrà realizzata una scenografia basata su dipinti originali del '500.

Il palinsesto prevederà anche il coinvolgimento delle Associazioni di Artisti di Strada, con le quali verrà organizzato un vero e proprio Festival della Gioielleria. Un prestigioso ballo in maschera chiuderà l'edizione 2011 del Carnevale di Roma, l'evento si terrà l'8 marzo in uno dei palazzi storici della Capitale, per celebrare l'anno dedicato al genio di Leonardo da Vinci. Per il terzo anno quindi l'Amministrazione Comunale e in particolare il Comitato Organizzatore incaricato nella Commissione e nell'assessorato alla cultura del Comune di Roma ed a una società preposta al fundraising, vuole riproporre un Carnevale che cercherà di preservare le suggestioni antiche, seppur con un tocco di contemporaneità ripercorrendo un'antica tradizione.



REDAZIONE IGEA: E-mail
redazione@hotmail.com
www.igeanews.it/com
pubblicita@igeanews.com

Tel. 06.35454285
Cell. 333.4896695

(se vi perdete la copia andate sul sito)



Pubblicità



DISTRAZIONI ETNICHE

Gioielli etnici
in argento e pietre dure

idee regalo, oggettistica,
pashmine,
incensi e tanto altro...

Via Igea, 13
Tel. 06.3071033



Studiato un interessante programma NASCE A MONTE MARIO IL POLO CULTURALE

Silvia De Paola

Sono stati presentati presso l'Osservatorio Astronomico di Monte Mario, Sede Centrale dell'Istituto Nazionale d'Astrofisica, la guida e il progetto di valorizzazione del patrimonio archeologico, ambientale e artistico di Roma Nord. All'iniziativa, di cui è stato promotore il consigliere dell'Assemblea Capitolina Federico Guidi, hanno partecipato il prof. Tommaso Maccacaro, Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, il prof. Emanuele Giallongo, Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Roma, Livio Proietti, Commissario Straordinario di Roma Natura. Sono intervenuti inoltre l'architetto Vincenzo Fasolo e Patrizia Torlonia, segretaria del Centro Sociale Vincenziano e Consigliera dell'Associazione Amici di Monte Mario.

Il programma prevede la realizzazione di percorsi culturali, didattici e turistici in grado di divulgare il grande patrimonio storico della Capitale. "Con questa iniziativa Roma Capitale realizza un innovativo progetto di valorizzazione di tutte le eccellenze culturali presenti su uno dei quadranti storici più importanti della città" ha dichiarato Guidi, che ha proseguito aggiungendo che "le finalità è quella di dar luogo a un vero circuito tra le varie

peculiarità di questo territorio che costituiscono un giacimento culturale, ambientale e turistico di varia rilevanza".

Un esperimento unico nel suo genere, capace di legare insieme il fascino di reperti archeologici romani e di altre epoche, con i passi dei numerosi personaggi che nel corso dei secoli hanno percorso via Trionfale e la via Francigena, il cui tratto terminale passa proprio nel parco di Monte Mario, o con quelli degli abitanti delle varie ville storiche come Villa Mazzanti, Villa Massimo, Villa Miani, Villa di Macchia Madama. Il Polo Culturale di Monte Mario sarà inoltre integrato da iniziative e pubblicazioni, da percorsi didattici e culturali rivolti ai cittadini del territorio, alle scuole ma anche ai turisti a cui offrire un percorso romano lontano da quelli più noti.

"La creazione del Polo Culturale di Monte Mario - ha concluso Guidi - dimostra come un'amministrazione locale, capace di realizzare una politica ancorata a radici profonde e al rispetto delle tradizioni locali, possa volare alto, realizzare progetti innovativi e di ampio respiro in grado di lanciare un forte segnale di innovazione al servizio della comunità cittadina e nazionale".

LA CASA DI BALLA APERTA AL PUBBLICO

Pochi sanno che nel quartiere Della Vittoria e precisamente all'angolo tra via Oslavia e via Vodice, vi è un appartamento che ha ospitato un famoso inquilino: Giacomo Balla. Famoso pittore tra i maggiori esponenti del futurismo italiano, un movimento artistico sorto nel primo decennio del Novecento che si proponeva di andare oltre la staticità del cubismo, tentando di riprodurre il movimento, anche quello in-

terno alla materia.

La casa contiene un tesoro distribuito nelle sue stanze: mobili realizzati a mano dallo stesso Balla, quadri ed eccentricità futuriste di tutti i generi. Residenza che diventerà presto fruibile non solo agli studiosi e agli amanti dell'arte moderna, ma anche a quanti vogliano curiosare nel quotidiano di un grande artista.

Con la prossima apertura al pubblico, quindi si potranno ammirare, oltre a numerosi dipinti del Balla, anche il soffitto e le pareti del lungo corridoio che sono decorati con disegni geometrici a motivi vegetali stilizzati; il salone che è ricco di quadri del pittore; le pareti a piastrelle che

Tanti auguri al quartiere Prati che, proprio quest'anno, compie il suo primo secolo di vita. Cento anni, come testimonia la sua storia, cadenzati da piccoli e grandi avvenimenti tra i quali figurano l'inaugurazione del massiccio Palazzo di Giustizia, la realizzazione di un assetto viario degno d'una Capitale, la costruzione di piazze monumentali, la sistemazione dell'area adiacente all'antica Mole Adriana e l'edificazione in quel terreno denominato "Piazza d'Armi", di una serie di case.

Il suo nome ha origini antiche: da Horti Domitii, di proprietà della famiglia di Domiziano, imperatore romano, figlio di Vespasiano, prese il nome di Prata Neronis, per poi divenire Prata Sancti Petri. Appunto Prati.

Nel 1870, quando Roma divenne Capitale d'Italia, si registrarono i primi segni di un'urbanizzazione moderna. Da ricordare una curiosità in proposito: nessuna delle strade del nuovo rione doveva avere come sfondo San Pietro, quasi a testimoniare i rapporti tesi che intercorrevano fra lo Stato italiano e il Vaticano. Una caratteristica, invece, riguarda i nomi delle vie: furono assegnati a personaggi storici della Roma repubblicana e imperiale.

I lavori iniziarono da Lungotevere dei Mellini e da via Vittoria Colonna. La zo-

sono state disegnate da lui. E, ancora, lo studio rosso, il bagno e la camera di Luce (la figlia) dove troneggiano due grandi quadri dal titolo "Mani del popolo" e "Stella". Una dimora dove ogni oggetto di vita quotidiana ha impressa una traccia del grande sottoscrittore del manifesto futurista.

L'iniziativa, molto valida, potrebbe essere estesa ad altre dimore romane che hanno visto trascorrere le giornate di illustri personaggi. Il FAI ha aperto le porte delle grandi dimore, il Campidoglio potrebbe aprire quelle degli uomini illustri che hanno soggiornato o vissuto a Roma. (FA)

UN SECOLO DI PRATI

Francesco Amoroso



na, argillosa per la presenza del Tevere, richiese molteplici sforzi per fortificare il suo sottosuolo. L'inaugurazione del teatro Adriano a piazza Cavour avvenne nel 1898; due anni dopo, a piazza della Libertà, nasceva la società sportiva di calcio Lazio, nel 1910 invece veniva inaugurato il Palazzo di Giustizia, più noto come il "Palazzaccio". Gli edifici dividono quasi in due il quartiere: dalla parte del fiume folta presenza di villette in stile liberty, nell'interno eleganti palazzi di stile umbertino.

MERCATI APERTI NEL POMERIGGIO

Apertura pomeridiana per i mercati rionali. Lo ha stabilito, con un'ordinanza, il Comune, riservando l'apertura pomeridiana a soli due giorni alla settimana. La misura di carattere sperimentale, è stata presa per favorire i cittadini che avranno così la possibilità di fare la spesa anche il martedì e il venerdì, sino alle 20 di sera.

Il nuovo regime orario sarà in vigore fino alla fine di maggio; resteranno così aperti tutti i mercati che possono contare su una struttura specifica per le attività di commercio su area pubblica. Tuttavia, per quelli on the road, l'osservanza della nuova disciplina rimane facoltativa, dopo il parere e la verifica della polizia municipale e del municipio in merito alle questioni di sicurezza urbanistica e di ordine pubblico.



**FARMACIA
EREDI CECI
DEI MASSIMI**



**Omeopatia Erboristeria
Dietetica per l'infanzia
Preparazioni Galeniche
Dermocosmesi
Misurazione
della pressione gratuita
Veterinaria - Profumeria**

SEMPRE APERTA SABATO MATTINA

Piazza Monte Gaudio, 25
Tel.-Fax 06.3071279 - Tel. 06.3054839
farmaciaerediceci@hotmail.it

DA 50 ANNI CORTESIA E PROFESSIONALITÀ

Publicità

ARRIVA LA LUCE IN VIA DEI FONTANILI

È luce fu. Finalmente via Valle dei Fontanili illuminata. Continua la manovra sicurezza del XIX municipio. La strada, che collega Torvecchia alla Torresina e al Quartaccio, non è più buia. Il dipartimento della mobilità, secondo Massimiliano Pirandola presidente del consiglio del XIX municipio, sta studiando varie alternative per garantire la fluidità e la sicurezza dell'asse. "Con via Valle dei Fontanili - ha detto Pirandola - si realizza una delle opere più attese dai residenti. La nuova amministrazione Comune-municipio, l'ha saputo realizzare in tempi rapidi. Risolvendo le problematiche sollevate da anni dagli abitanti della zona. Prende corpo, con questo nuovo intervento e con l'installazione della video sorveglianza al Quartaccio, la messa in sicurezza del quartiere. Il principio è che la periferia debba avere la stessa dignità del centro, dopo anni di abbandono e degrado". (AG)

LOTTA ALLA DROGA

L'informazione come punto saldo. Un municipio in continuo fermento, tante le iniziative studiate ad hoc per tutto il territorio. Un ciclo d'incontri dedicati alla prevenzione della droga e dell'alcool. In un momento come questo, in cui anche i giovanissimi abusano di queste sostanze, si tratta di un impegno quanto mai importante. "Con queste conferenze, ha dichiarato Massimiliano Pirandola presidente del consiglio del XIX municipio, si cerca di lanciare dei messaggi positivi ai ragazzi che vivono in periferia, mettendoli in guardia da comportamenti oramai di uso comune che lasciano segni indelebili". Ma l'attenzione è rivolta anche alle tematiche della rianimazione cardio polmonare. Proseguono, infatti, gli appuntamenti del Corso di BLS-DN di rianimazione. L'iniziativa finanziata da tutti i gruppi politici del XIX municipio si sta svolgendo in maniera itinerante presso le scuole del circondario. Pirandola si è impegnato a chiedere alla Regione Lazio, insieme al Presidente della Giunta del municipio, di acquistare le macchine defibrillatrici, che consentono in casi di arresto cardiaco, di poter intervenire in attesa dei soccorritori professionali. (AG)

NELLE SCUOLE LEZIONI DI SICUREZZA STRADALE

Guendalina Galdi

La sicurezza al volante è un tema delicato e sensibilizzare i futuri guidatori al riguardo è necessario. La previsione, o la speranza, è quella di rendere i giovani più responsabili e più consapevoli. La prevenzione, soprattutto deve partire dalle scuole. Per questo motivo il Consigliere Massimiliano Pirandola ha ideato un progetto, che ha preso il via all'Enrico Fermi di via Trionfale e che coinvolgerà altre scuole del municipio XIX, dedicato alla sicurezza stradale che prevede un ciclo di "lezioni-conferenze" tenute dall'associazione di Protezione civile "Vigile Amico". Come si guida, gli accorgimenti per una maggiore sicurezza al volante, la velocità e le regole del codice da rispettare sono i temi teorici che, attraverso un'ade-

guata documentazione, saranno inseriti nel programma. La seconda tappa, però sarà la pratica, cioè la guida di un'auto-vettura-scuola con accanto il "Vigile Amico".

"Purtroppo - afferma Pirandola - il tema è sempre di grande attualità, bisogna sensibilizzare i ragazzi a una guida responsabile e contemporaneamente a uno stile di vita adeguato. Non vogliamo più vite spezzate e famiglie distrutte".

Alunni e insegnanti hanno assistito con la massima attenzione anche a forti testimonianze audiovisive perché, aggiunge Pirandola "dobbiamo intervenire con forza anche con incontri nei quali si propongono 'video shock' che rappresentano gli effetti disastrosi di una guida disattenta".

Un "arredo urbano" da modificare GUERRA AI CARTELLONI

Arianna Adamo

La città di Roma ne ha abbastanza dei cartelloni abusivi. Il centro studi del professor Mannheimer ha rilevato che il 72% della popolazione romana ritiene che i cartelloni abbruttiscono la città mentre il 51% pensa che il Comune non si impegna abbastanza per migliorare il decoro urbano. A novembre il Campidoglio ha annunciato il varo del Piano Regolatore degli Impianti e dei mezzi pubblicitari (PRIP). Uno strumento di pianificazione di settore di cui Roma avrebbe dovuto dotarsi fin dal 1993. Dopo 17 anni, finalmente la Capitale ha il suo piano capace di disciplinare la presenza di cartelloni pubblicitari e porre un decisivo freno al fenomeno dell'abusivismo.

Oltre all'azione dell'Ufficio Affissioni e del Gssu che hanno intensificato, in collaborazione con i gruppi territoriali di Polizia Municipale, le operazioni di sorveglianza e rimozione impianti abusivi c'è dunque il PRIP con il compito di disciplinare la distribuzione degli impianti e la loro tipologia, la dimensione, il formato, le caratteristiche.

Considerando che per anni non è mai stato fatto un censimento degli impianti, che non esisteva una banca dati dettagliata, che non è mai stato redatto un piano regolatore, è giusto pensare che questa sia una buona notizia per tutti gli abitanti dei nostri municipi. In passato c'è chi si è lamentato per la mancanza di leggi precise e chi ha proposto una multa dai 500 ai 1.000 euro al giorno per chi si avvale di impianti abusivi; oltre alla rimozione è importante l'esistenza di una legge che regoli le sanzioni che evidentemente oggi non mettono abbastanza paura. Dopo le rimozioni, infatti, compaiono ogni giorno nuovi impianti, come funghi. E a farne le spese è il decoro della nostra città, rinomata per l'arte e speriamo, in futuro, per il suo decoro urbano.

IL "RICHIAMO DELL'ARTE"

Per il nuovo, importante Laboratorio-scuola teatrale "Miracolo dell'Arte", la Compagnia teatrale "L'ALTERNATIVA", dell'autore, attore e regista teatrale Giacomo Ricci, cerca ragazzi e ragazze 12-15 anni, brillanti, esibizionisti (i ragazzi, per ruolo anche di presentatore, o "galletto" intraprendente), che vogliano misurarsi con l'Arte come protagonisti, partecipando al corso di laboratorio teatrale, gratuito (anche per aspiranti adulti purché sentano il richiamo della "foresta" dell'Arte), con l'obiettivo di inserirsi nella Compagnia e partecipare a successive tournée, dopo debutto a Roma, con spettacolo e convegno, a giugno prossimo.

Tel. 06/30814255, 339/4348144, 392/7134280.

E-mail: ricciagiaco@libero.it (inviare, possibilmente, e-mail con foto chiara) Maggiori informazioni: www.lalternativa-giacomoricci.com



La qualità nella Tradizione

Le specialità

Profiteroles

La Torta della Nonna
con crema e pinoli

Mousse al cioccolato

Sacher

Torta di Ricotta - Mont Blanc

Roma - Piazzale Medaglie d'Oro, 31/b - Tel. 06.35.34.31.44

Pasticceria Belsito

Piacentini

Produzione propria
Dolce e salato

Chiuso il lunedì

PASTICCERIA



La vetrina della Pasticceria Piacentini.

Si complica il cedimento in via di Grottarossa UNA FRANA: PROBLEMA ANCHE INTERNAZIONALE

Luca Prestagiovanni

L'inizio dell'anno ha ripresentato il problema della chiusura delle strade, dovuta a frane dei muri rocciosi che costeggiano i tratti stradali. Oltre alla chiusura di via di Villa di Livia, si è aggiunta la nuova frana in via di Grottarossa avvenuta poco prima di Capodanno, nello stesso tratto in cui tre mesi fa sono stati completati i lavori di rafforzamento del terrapieno che fiancheggia la strada.

“Subito – ha dichiarato l'assessore ai Lavori Pubblici del XX municipio, Stefano Erbaggi – sono iniziati i lavori di rinforzo della scarpata parzialmente franata dal terreno dell'ambasciata del Qatar, in modo da poter riaprire completamente via di Grottarossa”. Intervistato dal Corriere

della Sera, il Presidente del XX municipio Gianni Giacomini, ha dichiarato che, secondo i primi sopralluoghi, la frana sarebbe stata causata da infiltrazioni d'acqua, molto probabilmente dovute a un canale di scolo nel terreno sovrastante appartenente all'ambasciata, ma i rappresentanti del Qatar hanno negato ogni responsabilità e della questione si sta occupando anche il Ministero degli Esteri.

Per quanto riguarda via di Villa di Livia, l'assessore Erbaggi ha assicurato che “a giorni saranno avviati i sondaggi per stabilire le opere da fare per mettere in sicurezza la strada. Sono stati stanziati 150 mila euro e si spera di aprire in tempi brevi”.

LA GIUNGLA DEL TRAFFICO A PRIMA PORTA

La situazione del traffico nella zona di Prima Porta ha raggiunto il limite. Basta andare a vedere all'incrocio di via Concesio con via della Giustiniana. Ogni mattina, a causa dell'ingresso alla scuola elementare, si forma una fila che sale fino all'entrata con via di Valle Muricana. E neanche in quel tratto le cose sono migliori. Per chi scende per via Prinotti, gli automobilisti devono sopportare una fila dovuta dall'ingresso dei bambini nell'asilo che si trova nella stessa via.

Oltre ai rallentamenti causati dall'ingresso nelle scuole, si registrano disagi scendendo verso piazza Saxa Rubra, dove si forma una fila che inizia dalla piazza e arriva fino alla sopraelevata che passa sopra alla fermata della linea Roma Nord della Giustiniana. Alcuni automobilisti tentano di aggirare la coda deviando per via Cettomai, passando per la strettissima via della Stazione di Prima Porta, rischiando di rimanere imbotti-

gliato da altre macchine o dai camion che attraversano la strada dal senso opposto, oltre a evitare le mamme e i bambini che entrano nella scuola situata nella stessa strada. Ma non c'è solo il problema della circolazione. Ci sono gravi disagi per chi deve lasciare l'auto e servirsi dei mezzi pubblici. Trovare un posto dove parcheggiare risulta difficile, a volte impossibile, soprattutto in questi giorni a causa del crollo nella grotta di Villa di Livia, che ha determinato la chiusura della strada che si collega con il tratto della via Flaminia che porta al cimitero.

Per il consigliere municipale Marco Tolli, del Pd, la “condizione è ormai drammatica, poiché non interessa solo il XX municipio, ma di riflesso riguarda anche altre zone e la soluzione potrebbe essere la creazione di percorsi alternativi, come un collegamento tra via Concesio e la stazione di Montebello”. (LP)

Intervista a Giovanna Marchese Bellaroto Il quartiere a misura d'uomo

Emanuela Micucci



lizzazione del cliente, al rapporto personale con questo. Per loro il cliente è una pedina a cui dare punti con le offerte d'acquisto o sconti. Nei negozi del quartiere, invece, si creano rapporti umani d'amicizia”. Una partecipazione alla cosa pubblica, al bene comune che non ha colore politico. “Quando mi confronto con il municipio o il Comune – afferma Giovanna – l'amministrazione vede in me i problemi reali, concreti dei cittadini che sono diversi da quelli burocratici dei loro dipartimenti”. Un impegno che dà frutti come l'illuminazione natalizia delle strade del quartiere “la prima volta in 30 anni”, precisa. Poi aggiunge: “Alcuni nella zona erano contrari alle navette per lo shopping natalizio che l'allora assessore Marchi aveva ideato secondo due nuovi tracciati a Roma Nord: si temeva che portassero via clienti verso il centro. Invece, hanno creato un passaggio di persone”. E i prossimi progetti in programma sono la richiesta delle strisce blu, “una risorsa – commenta – perché permette una turnazione di posti auto su questa piazza (Jacini, ndr) congestionata dal traffico”. Quindi, una richiesta alle istituzioni per la tutela del commercio ambulante, affinché “vengano rispettate le norme di distanza dai muri dei palazzi e di qualità dei prodotti venduti”. La pavimentazione dei marciapiedi con la realizzazione di un percorso tattilo-plantare e l'abbattimento delle barriere architettoniche, “perché l'attenzione alle persone disabili o con problemi di mobilità è un impegno civile che tutti dovrebbero avere”. Infine, la definizione con l'ente Parco di Veio di un percorso che avvicini piazza Jacini attraverso una scalinata al luogo dove nascerà un parco pubblico attrezzato. “Siamo preoccupati – conclude Bellaroto – per il fiorire di striscioni per la vendita di cubature in pieno parco di Veio il cui vincolo naturalistico non può essere abbattuto”. Il territorio, dunque, come luogo di risorse umane, culturali e materiali per uno sviluppo economico che tenga conto del benessere di tutti, cittadini e commercianti.

Ai nastri di partenza il centro commerciale naturale a Vigna Stelluti per un quartiere dal volto umano e sostenibile. Anima della nuova iniziativa dell'Assocommercio Romanord è Giovanna Marchese Bellaroto, abitante della zona prima che commerciante di un negozio di ceramiche e articoli da regalo a piazza Jacini. Sposata e madre di 3 figli, Bellaroto è impegnata da anni nella difesa di un territorio di Roma dove si respira ancora un profumo di umanità. Il piccolo commercio di vicinato, ma anche l'ambiente, l'aspetto architettonico e paesaggistico. In una parola, lo stile di vita del quartiere. Unica arma di questa battaglia di civiltà, la partecipazione attiva dei cittadini e dei negozianti. Con la forza di una passione che le ha permesso di riunire 77 persone in un'associazione per impedire la costruzione di un parcheggio interrato in piazza Jacini, che avrebbe modificato drasticamente l'assetto architettonico e urbanistico della zona e messo in dura crisi le attività commerciali. “La mia è una semplice esperienza – spiega Bellaroto – che va oltre i paraocchi che fanno guardare solo ai propri interessi particolari, di negoziante o di cittadino. Occorre moltiplicare il nostro pensiero al plurale, non più al singolare. Altrimenti non si va da nessuna parte”. Così, l'associazione è entrata a far parte di Federstrade, attraverso cui si avvia il progetto del primo centro commerciale naturale di Roma Nord tra via di Vigna Stelluti, piazza Carli e piazza Jacini. “Nei nostri negozi – prosegue – i clienti fanno acquisti emozionali, non compulsivi o passivi come nei grandi centri commerciali, che non mirano alla fide-

iosonobio
LA SPESA BIOLOGICA

Consegna a casa tua
PACCHI SPESA BIOLOGICI
con frutta e verdura, carne, uova
pane, formaggi... direttamente
da produttori biologici certificati
del nostro territorio.

iosonobio
Via Vibio Mariano 86
00189 Roma
Tel. 0689538638
Cell. 333 6069751
www.iosonobio.com
michela@iosonobio.com

Publicità



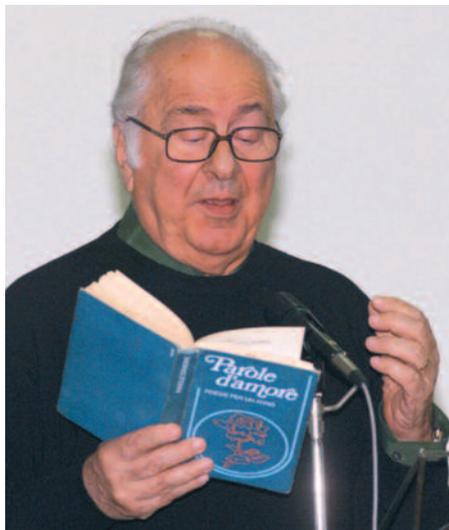
**STUDIO AMMINISTRAZIONE
CONDOMINI F.A.**

Publicità



**TRASPARENZA
QUALITÀ
COMPETENZA**

P.zza di Villa Carpegna, 58
ROMA
Cell. 349.3542494
condominioroma@libero.it



L'attore Elio Pandolfi.

Primo Concorso di Poesie in Romanesco

“IL PALIO DEI RIONI”

Folta la partecipazione dei concorrenti al concorso indetto dall'ASSOCIAZIONE CULTURALE IGEA, in collaborazione con il Centro Romanesco Trilussa e con il patrocinio del Municipio XX.

DOMENICA 27 FEBBRAIO

ASSEGNAZIONE DEI PREMI AI VINCITORI

La cerimonia si svolgerà nella sala-Teatro in VIA DELLA CAMILLUCCIA 120, (Centro Orionino) alle ore 18. Saranno presenti: Nuccio Fava, giornalista, Presidente di giuria; gli scrittori “romaneschi” Gabriella Lavorgna e Paolo Fidenzoni; Gianni Salaris, Presidente del Centro Romanesco Trilussa. Allietteranno la serata l'attore Elio Pandolfi e il cantante Ezio Baiocco con il suo repertorio di canzoni romane. INGRESSO LIBERO



ALCUNE RIFLESSIONI SULL'USO DEL DIALETTO

Gianni Salaris*

dalla prima pagina

LA PREMIAZIONE Paola Ceccarani

sala Teatro di via della Camilluccia. Il classico risale a sette anni fa quando l'Associazione Igea aveva organizzato una serata intitolata alla poesia d'amore classica e moderna, con intermezzi musicali del violinista Mario Peperoni e con la lettura dei testi affidata a due celebri attori: Elio Pandolfi e Angelina Quinterno. La manifestazione ebbe un notevole successo, tanto che, a distanza di qualche anno, si è pensato di proporre di nuovo, come tema per un incontro dedicato alla cultura, la poesia, questa volta però sotto forma di concorso riservato a sonetti e stornelli in vernacolo romanesco. La proposta ha in-

contrato un grande favore da parte dei nostri lettori e numerosi elaborati sono stati esaminati dalla Giuria che, dopo un'attenta valutazione e discussione, ha scelto i vincitori. L'evento sarà allegrato o dalla partecipazione di Elio Pandolfi, attore di cui sono ben noti, oltre alle sperimentate capacità professionali, il raro spirito e l'ironia.

Un'occasione quindi di incontrarsi e di celebrare insieme la vitalità di un dialetto che tanto ha dato alla letteratura italiana in passato e tanto ci auguriamo possa continuare a dare per l'avvenire. L'ingresso al Teatro è gratuito.

dalla prima pagina

PERCHÉ IL DIALETTO Paolo Fidenzoni

spingere un Poeta a esprimersi ancora nel “suo” vernacolo, e nel caso specifico di un Poeta di Roma, a scrivere nel “suo” dialetto romanesco?

La parola “vernacolo” deriva dal latino “verna” cioè schiavo di casa, intimo, e quindi il vernacolo era la lingua di famiglia, quella cioè parlata tra le mura domestiche.

Risulta perciò evidente come sia proprio la poesia dialettale la più viva, la più sincera e la più toccante in quanto, scaturendo direttamente dalla bocca del popolo, ne ritrae i più intimi pensieri, ne rivela l'anima, ne dipinge i costumi e l'abitudini sublimandone le virtù e allo stesso tempo flagellandone i vizi.

Il dialetto è patrimonio culturale di ogni singolo popolo e, nel caso del dialetto “romanesco”, fu proprio il grande Gioacchino Belli a ricordarci che “il popolo romanesco ha per sua natura ispirato di satira in lui acutissimo” e, mi si perdoni l'accostamento, aggiungerei io “solo a Roma se pò di pane ar pane e vino ar vino” senza il rischio di offendere.

A tale proposito ricordo le parole di Papa Pacelli: “Solo a Roma, condizione e contraddizione più unica che rara, si può criticare senza perdere il rispetto, si può prendere in giro senza diminuire la stima, si può mettere in caricatura senza intaccare l'affetto”.

E allora, a dispetto della Scienza e del Progresso, che troppo spesso si identificano in un appiattimento dei valori umani e in una ahimé sempre minor voglia di

smorridere, quale miglior viatico per poter convivere con tutte quelle problematiche esistenziali che quotidianamente ci coinvolgono e ci affliggono se non cercando di recuperare, mantenendolo integro nel tempo, quel tradizionale spirito sarcastico ed ironico che, costituzionalmente insito nel popolo romano, da che mondo è mondo, ci ha sempre contraddistinto?

E come accettare con serenità e ironia tali problematiche se non grazie a quel particolare condimento di frizzante lepidezza che soltanto il vernacolo può dare?

Riporto il sonetto del Poeta Giorgio Roberti, mio maestro e Presidente del Centro Romanesco Trilussa, intitolato appunto “Er Dialetto”:

*Er dialetto ched'è? 'Na scorciatora
che porta li penzieri a la parola;
è 'na parlata che nun è dottora
benché li dotti li rimanni a scola.
Fiato gargante che bulleggia in gola
s'intoga, s'impantana, se colora,
t'abbrucia come un còrpo de pistola
ma nun corpisce mai a la traditora.
Vangelo de la gente de 'na vorta,
parla de stenti, lotte, fame, sete,
e balli, e scampagnate fòr de porta.
Moribbonno da sempre, s'accapija
co la Commare Secca, scanza er prete
spara un “morammazzato” e s'aripija.*

Ecco perché il dialetto, da sempre bistrattato, e oggi più che mai ghettizzato, non può e non deve morire.

Utilizzare ancora il dialetto nel dialogo e nella scrittura può sembrare un'operazione quasi anacronistica in un mondo sempre più simile a un villaggio globale, dove lingue come l'inglese e lo spagnolo si vanno gradualmente sostituendo a quelle nazionali. Se poi, tra i dialetti, viene preso in esame il romanesco, un vernacolo mai codificato, le perplessità dei linguisti nei confronti di coloro che si ostinano a servirsene possono sembrare più che giustificate. Va anche sottolineato che, a causa delle sue origini proletarie il romanesco è l'unico, tra i tanti linguaggi locali fioriti nella nostra Penisola, a essere denominato con un appellativo differente da quello di chi lo usa. Toscano, sardo, genovese, veneziano indicano indistintamente sia il nativo di una determinata città o regione, sia il linguaggio con il quale si esprime. A fare eccezione è solo la Città Eterna: il nativo di Roma è detto *romano*, il suo dialetto, invece, *romanesco*. La presenza del suffisso *esco*, dal palese intento spregiativo, è la chiara testimonianza di come, per secoli, il dialetto di Roma sia stato parlato solo dagli strati più bassi della popolazione. Non per nulla discende direttamente dal latino corrotto e alterato usato quotidianamente nella Roma dei Cesari come piattaforma comune per poter comunicare tra loro da schiavi, liberti, soldati e contadini provenienti dai più lontani angoli dell'Impero Romano.

Le motivazioni che nel 2011 portano molti abitanti della Capitale a esprimersi ancora in vernacolo sono molteplici, e tutte di diversa natura. Qualcuno di loro ama servirsi del dialetto romanesco anche nella scrittura, contribuendo alla sua

trasformazione da lingua della realtà a lingua letteraria e poetica. Molti psicologi trovano che una delle molle che oggi spinge un esiguo manipolo di persone a scrivere in dialetto sia il desiderio di fermarlo sulla carta per lasciarne ricordo e testimonianza. Una seconda motivazione è di natura sentimentale, specie per chi è nato e cresciuto nei quartieri popolari di Roma e non dimentica che il vernacolo della Città Eterna era quello che si parlava quotidianamente in famiglia e con gli amici. Scrivere in romanesco rappresenta, per questi autori, un modo per conservare la memoria di tante persone care che non ci sono più e per respirare fuggelvolmente l'aria di quella Roma a misura d'uomo e “pacioccona” che oggi, trasformata dal progresso, ha assunto tutte le caratteristiche di una città sovrappollata e cosmopolita.

Ultimamente, proprio mentre i dialetti italiani parevano destinati alla definitiva scomparsa, c'è stato un loro rilancio e molti giovani ne hanno riscoperto il fascino e il valore, soprattutto dialogando tra loro, o scambiandosi notizie, pareri, sensazioni e battute su Internet.

Un meritato plauso da parte dei cultori di Roma e del suo dialetto va, pertanto, all'iniziativa dell'Associazione Culturale IGEA, che ha bandito la prima edizione del Concorso di Poesia Romanesca “I Rioni di Roma” per rinverdire i fasti di un dialetto che ha avuto, tra i suoi alfieri più rappresentativi, poeti del calibro di Gioacchino Belli, Trilussa, Mario dell'Arco e Giorgio Roberti.

* Presidente del Centro Romanesco Trilussa



SANT'ONOFRIO INFORMA

ASSOCIAZIONE SANT'ONOFRIO – ONLUS (Coordinamento delle Associazioni per il Pineto)
Via Nicola Fornelli 2 – 00135 Roma e-mail: assonofrio@libero.it
codice fiscale n. 97218190581 – tel. 333-8018686 (lun-ven 16-18)

Sulla via Trionfale davanti al “Gemelli” **LA BABELE DEI CARTELLONI**

Giorgio Bernardini



Sono trascorsi oramai alcuni anni da quando il passante Giovanni XXIII è stato terminato, sono state ultimate le uscite ed è stata predisposta la relativa cartellonistica stradale. Già immediatamente dopo l'entrata in esercizio di tutto il progetto, chi si trovava a transitare sulla via Trionfale diretto a nord, arrivato all'altezza dell'Università del Sacro Cuore nel punto in cui la strada si allarga e si biforca per prendere varie direzioni e dove inoltre il passante ha una delle sue uscite (appunto quella sulla via Trionfa-

le), provava sconcerto per la miriade di cartelloni indicatori di svariate dimensioni che apparivano improvvisamente e generavano confusione all'utente perché ripetitivi, poco chiari, contraddittori, disturbati da un eccessivo numero di cartelloni pubblicitari e da un grande visore luminoso posizionato dal Comune di Roma. Alcuni automobilisti che si trovavano ad attraversare per la prima volta questo tratto di strada si arrestavano quasi improvvisamente in preda a dubbi sulla direzione da prendere mettendo così in

pericolo la circolazione stradale.

Altra anomalia della segnaletica si riscontrava all'interno del tunnel dove le uscite venivano indicate con dei cartelloni posizionati troppo in alto e di dimensioni così piccole tali da rendere a volte la percezione dell'uscita all'ultimo istante anche qui con gravi problemi di sicurezza transitando i mezzi all'interno di una galleria che le auto solitamente percorrono ad elevata velocità.

Appariva quindi evidente che la situazione andava affrontata e questa Associazione ha segnalato immediatamente il problema alle strutture competenti invitandole a rendere più chiara tutta la segnaletica.

Purtroppo ad anni di distanza tutto è rimasto invariato e nulla è stato cambiato anzi con il trascorrere del tempo tutto il passante si presenta in uno stato di quasi abbandono. Il rischio di incidenti è sempre maggiore a causa della scarsa manutenzione e del poco controllo sui limiti di velocità che non vengono minimamente rispettati dagli automobilisti. Tratti di galleria sono spesso al buio da aumentare la pericolosità del tragitto perché in gran parte tortuoso e in discesa. È inoltre frequente rinvenire al suo interno resti di incidenti, pannelli divelti e motorini abbandonati.

Vi è un altro importante problema riguardante la sicurezza che vorremmo evidenziare ed è la mancanza di idonei passaggi pedonali posizionati sulle numerose strade che si formano dopo la diramazione rendendo il transito per i pedoni da un marciapiede all'altro una traversata impegnativa.

**LEGGETE
E DIFFONDETE
IGEA
IL GIORNALE
DEI QUARTIERI**

Inoltre, laddove il tunnel esce sulla via Trionfale, appena terminata la breve salita, vi è il pericolo che gli automobilisti si trovino davanti pedoni provenienti dalla zona abitativa del quartiere Sant'Onofrio che si recano al supermercato per gli acquisti quotidiani che, non avendo alternative, necessariamente attraversano in quel punto, anche se non permesso. La promessa che fu fatta dalla pubblica amministrazione a suo tempo diceva che per ovviare alle difficoltà di attraversamento era allo studio un cavalcavia che posizionato a ridosso dell'uscita e quindi con scarso impatto ambientale avrebbe risolto quest'ultimo problema. Inutile dire che di questo cavalcavia non si è avuto più notizia.

Infine due righe sull'impatto ambientale e paesaggistico: abbiamo aspettato anni speranzosi che le aiuole formatesi a seguito dei lavori venissero completate con la piantumazione di alberi di alto fusto. Come risultato abbiamo attualmente a dimora alcuni arbusti indefiniti su una landa estesa per tutta la superficie disponibile.

Vorremmo con queste righe evidenziare ancora una volta questi problemi, sollecitarne una rapida soluzione augurandoci che l'incuria, la scarsa manutenzione e l'abbandono con cui è stata trattata un'opera così importante per il quadrante nord/ovest di questa città dopo il suo completamento abbiano i giorni contati in particolar modo adesso che è stato completato tutto il progetto del passante a nord/ovest con il raddoppio della via Trionfale nel tratto piazza Monte Gaudio-ingresso Policlinico Gemelli.

BAR Golden Brazil coffee

**Bar Don Orione
Nel verde del parco**

Roma - Via della Camilluccia, 112-120
Tel. 06.35529237



SANT'ONOFRIO INFORMA

ASSOCIAZIONE SANT'ONOFRIO – ONLUS (Coordinamento delle Associazioni per il Pineto)
Via Nicola Fornelli 2 – 00135 Roma e-mail: assonofrio@libero.it
codice fiscale n. 97218190581 – tel. 333-8018686 (lun-ven 16-18)

Unirà Monte Ciocchi a Monte Mario

Iniziati i lavori per la pista ciclabile

Simone Ferretti

È vero! Dopo anni di annunci RFI-Rede Ferroviaria Italiana ha finalmente avviato i lavori della Pista Ciclabile Monte Ciocchi-Stazione di Monte Mario, opera tanto attesa fin dal Giubileo del 2000

Il cantiere, iniziato nel 2010, sotto la direzione lavori dell'ing. Patrizia Boi di RFI SpA, dovrebbe concludersi alla fine di quest'anno; attualmente l'impresa Appaltatrice sta svolgendo i lavori nel primo tratto tra Monte Ciocchi (ove sono in corso i lavori del Parco Urbano di Monte Ciocchi) e la fermata della FR3 Appiano – Proba Petronia.

Il progetto, elaborato a suo tempo da Italferr SpA prevede un percorso lineare ciclopedonale molto ampio (che sarà completato da elementi di arredo urbano e da opere a verde) sviluppatesi sul sedime del tracciato in galleria della FR3 Roma-Viterbo a cominciare dalla attestazione iniziale in corrispondenza del Parco Urbano di Monte Ciocchi e con una

serie di accessi in corrispondenza delle fermate Appiano-Proba Petronia, Balduina, Pineta Sacchetti (e degli attraversamenti a raso della viabilità) per terminare nei pressi della Stazione di Monte Mario. Il percorso una formidabile opera che sarà caratterizzato da punti panoramici quale quello affacciato sulla Valle dell'Inferno in corrispondenza del passaggio sul vecchio viadotto della Roma-Viterbo permetterà un collegamento ecologico tra il Parco del Pineto e quello di Monte Mario di cui Monte Ciocchi fa parte e quindi tra i quartieri Monte Mario-Torrevicchia e Balduina.

Successivamente, con finanziamento del Comune di Roma, si dovrebbe proseguire con la tratta tra Monte Ciocchi e San Pietro che porrà la delicata questione se effettivamente impiegare o meno la vecchia galleria della Roma-Viterbo per consentire a pedoni e bici di arrivare alla Stazione San Pietro, di sicuro sarà possibile impiegare il vecchio viadotto sopra via Anastasio II e via Angelo Emo in

modo di arrivare almeno a lambire il viale delle Mura Vaticane.



Già nel passato il progetto fu accostato ad altri simili a livello internazionale quali la Promenade Plantée a Parigi o la più recente High Line Park a New York tutti progetti felici non soltanto per le soluzioni architettoniche e della sistemazione del verde ma anche (e soprattutto) per il progetto di gestione: la domanda è: Roma sarà all'altezza della gestione al pari di tali esempi internazionali?

È quindi auspicabile che parallelamente ai lavori si avvii un tavolo di concertazione tra Comune di Roma Capitale e RFI per appurare e calibrare un vero e proprio piano di gestione dell'opera, facendo tesoro proprio di tali esperienze internazionali ma anche di quelle nazionali e romane, evitando (si spera) alcuni errori del passato.

Officina Cornelio Nepote

di Claudio Marinucci

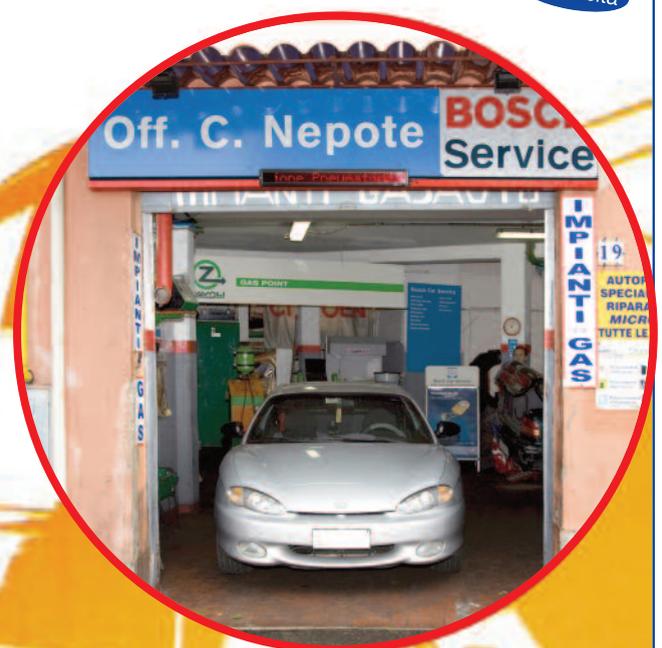
Specializzata CITROËN

INSTALLAZIONE GPL

BOLLINO BLU

GOMME

CLIMATIZZAZIONE



Via Cornelio Nepote, 19 - 00136 Roma (RM)

Tel. 06.39726527 - Cell. 393.9121189

claudio_marinucci@virgilio.it

PENETRAZIONE

L'ultima volta che ho "penetrato" una donna - ha dichiarato tempo fa Woody Allen - è stata quando a New York ho visitato internamente la statua della Libertà.

PENSARE

Dice il saggio: bisogna riflettere bene prima di pensare.

Il dono della parola è spesso usato per nascondere il pensiero.

PENSIONATI

Secondo recenti rilevamenti statistici, sono gli anziani i maggiori protagonisti degli investimenti finanziari e della compra-vendita di azioni. L'esperta Renata Ortolani ha scritto che oggi "sono proprio i pensionati il viagra dei Mercati e delle Borse".

PERCUSSIONI

Le percussioni sono il battito cardiaco della musica.

PERDONO

L'uomo perdona e dimentica; la donna, invece, perdona soltanto.

PERFEZIONE

"Per essere perfetto, gli mancava soltanto un difetto". (Leo Longanesi)

PEROSI, LORENZO

Un aneddoto sul grande musicista Lorenzo Perosi (1872-1956), autore di musica sacra, valente organista e per tanti anni direttore della Cappella Sistina.

Varie&Eventuali

Attilio Pancioni

Perosi soffriva d'insonnia e aveva escogitato un suo sistema per addormentarsi senza ricorrere alle medicine. Essendo dotato di una memoria prodigiosa, il famoso musicista, una volta fra le lenzuola, elencava mentalmente i nomi di tutti i Pontefici, da San Pietro a Pio XII, ben 206 Papi!

E se l'insonnia persisteva, accanto al nome scelto da ogni pontefice per guidare la Chiesa, ripeteva anche quello secolare (es.: Papa Pio XII, Eugenio Pacelli). "Ma se malgrado ciò, l'insonnia continua? - gli chiese un giorno un giornalista suo amico. "Allora - rispose Perosi - ripeto l'elenco al contrario, partendo dall'ultimo Papa risalgo al primo, cioè a San Pietro!".

PERIODO POSITIVO

Se notate che all'improvviso tutto, ma proprio tutto, vi va bene, non allarmatevi: prima o poi passerà.

PERTINI, SANDRO

Sandro Pertini è stato forse il presidente della Repubblica più amato dalla gente, perché ha interpretato al meglio il peggio degli italiani.

PETROLINI, ETTORE

In occasione di una visita del grande comico Ettore Petrolini a Palazzo Venezia, nel giugno del 1923, Mussolini gli consegnò una medaglia ricordo. E Petro-

lini, appuntandosela al petto, disse "Me ne fregio!", parafrasando il noto motto fascista "Me ne frego!".

PESSIMISTA

Il pessimista vede soltanto le spine, l'ottimista soltanto la rosa.

Il pessimista a volte non è altro che un ottimista ben informato.

"Pessimista è chi teme il meglio". (R.Gervaso)

PIACERE

Meglio piacere tanto a pochi che piacere poco a tanti.

Un piacere senza rischi è un piacere che ci piace di meno.

PICASSO, PABLO

Parlando della propria infanzia con un giornalista, Pablo Picasso raccontò che quando era piccolo la sua mamma gli diceva sempre: "Se farai il soldato, tu sarai sicuramente generale; se farai il monaco, diventerai sicuramente papa". "Io, invece - concludeva il grande artista - ho voluto fare il pittore e... sono diventato Picasso".

Visitando un giorno una mostra di disegni fatti da bambini, Picasso esclamò: "Alla loro età, io dipingevo come Raffa-

ello. Mi ci sono voluti anni e anni di fatica per riuscire a dipingere come questi bambini".

Quando il cubismo giunse a toccare i confini dell'arte astratta, Picasso esortava i critici a non fargli domande sulle sue opere, perché - diceva - "sarei costretto a rispondere con delle bugie".

PICCOLI RISPARMIATORI

Fateci caso: i piccoli risparmiatori sono tutti casa e Bot.

PIENI DI SÉ

Di solito, un uomo pieno di sé è quasi sempre un uomo pieno di vuoto.

PIGRIZIA

La pigrizia è l'abitudine di riposarsi... prima della fatica.

Sulla pigrizia, è rimasta famosa una battuta di Gino Bramieri: "Ho un amico tanto pigro, ma così pigro che ha sposato una donna già incinta".

PILLOLA ANTICONCEZIONALE

Fu chiesto un giorno al generale De Gaulle, allora presidente della repubblica francese, se a suo parere la pillola anticoncezionale dovesse essere pagata o meno dalla Sanità pubblica. Il generale ripose: "Assolutamente no, nessun rimborso, perché la pillola si prende per divertimento, non per malattia. Altrimenti presto potrebbero chiederci anche il rimborso per l'automobile!".

Pubblicità

Pescheria SANTOS

Consegna a domicilio
Piatti pronti
Arrivi giornalieri dall'Argentario



Roma-Viale Delle Medaglie D'oro, 148

Tel. 0635496346

INDIA MON AMOURdi *Dominique Lapierre*

ed. Il Saggiatore pagg. 216 € 16.50

Dominique Lapierre, inviato di Paris Match, negli anni '70 fece il suo primo lungo soggiorno in India per raccontare la storia del paese dall'indipendenza nel '47 in avanti: fu l'inizio d'un grande amore folgorante per quella terra e i suoi abitanti e di un'avventura letteraria e umana straordinaria. Molti conoscono il suo "La città della gioia" che fu un best seller internazionale e l'eccezionale impegno umanitario che portò lui e sua moglie a creare 14 centri a Calcutta, nel Bengala rurale e lungo il delta del Gange per l'assistenza ai più diseredati. Questo suo ultimo libro, fatto di scritti e immagini, ci accompagna in un viaggio all'interno di quell'India che nulla rivela in sé della potenza asiatica in tumultuoso sviluppo di cui tanto si parla nelle cronache giornalistiche; vi si racconta di James Stevens che, lasciata l'Inghilterra, si è dedicato ai bimbi lebbrosi, dell'infermiere svizzero Gaston Grandjean che soccorre quanti vivono nelle discariche di Calcutta dove imperversano le malattie dell'indigenza, della bimba cui l'autore regala quello che in quel momento ha, un biscotto, e che lo dividerà con un cane affamato, di Madre Teresa e delle sue parole: "Salvare un solo bambino è come salvare il mondo". Splendida e coinvolgente è la narrazione appassionata di un amore vissuto senza riserve, nel più totale dono di sé, per una

Il nostro scaffale

Paola Ceccarani - Tilde Richelmy

terra dal fascino misterioso e incomparabile. (PC)

LA VITA ACCANTOdi *Mariapia Veladiano*

ed. Stile libero Big pp. 172

Premio Calvino 2010 € 16

Basta guardare le adolescenti, capelli al vento, bistratte, magre, nervose, spesso insicure di sé, mai convinte di essere abbastanza belle, per intuire quella loro ansiosa ricerca davanti allo specchio di un'immagine derivata dalla Tv e dalle riviste cui è obbligatorio assomigliare per sentirsi a proprio agio nel mondo, per non essere trascurabili e quindi condannate al fallimento sociale e sentimentale. Contro questa omologazione, contro quest'obbligo alla bellezza standardizzata, contro i pregiudizi estetici che sono la nuova forma di schiavitù femminile esce quest'opera prima di un'insegnante e teologa che traccia in un racconto lieve, quasi una fiaba narrata con stile terso e raffinato, popolata da personaggi memorabili, la storia di una bambina brutta, figlia di genitori bellissimi che per la sua bruttezza non riescono ad amarla. Rebecca avrà dalla sua parte la zia Erminia, il cui affetto però nasconde qualcosa di terribile, la tata Maddalena ma

soprattutto la "vecchia signora De Lellis, celebre musicista, che l'aiuterà a scoprire il suo speciale talento per il piano. E attraverso la passione e lo studio della musica Rebecca troverà il suo riscatto ed il suo equilibrio nel mondo. (PC)

PULCINELLA TI VUOLE MORTOdi *GianCarlo Guerrini Scriba*

ed. Albatros pag. 385 € 22.50

Nella Roma del Papa Re, subito dopo l'eroico e sfortunato tentativo della Repubblica Romana, negli anni più cupi della restaurazione, con Pio IX tornato al Quirinale e la sua polizia e i suoi tribunali in piena e disinvoltata attività repressiva, vivono Almo, Mariannella e Adamantina gli anni smaglianti della giovinezza con il brio e l'efficacia dei personaggi molto amati dal loro autore. GianCarlo Guerrini, detto Scriba, il campione olimpionico di cui potrete leggere un'intervista nel prossimo numero di Igea, nel suo felice esordio letterario fa un documentato, divertito e divertente affresco della città eterna a metà Ottocento, quando "i luminari con le scalette" all'imbrunire "appicciano" i lampioni, la festa dei moccoletti a Carnevale era "il connubio festoso del nobile e

del plebeo", "stare a Castello" significava essere costretti in ceppi nelle segrete della Mole Adriana e vedere Mastro Titta "passare Ponte" era il segnale certo di un'esecuzione capitale imminente. Tempi bui e spietati quindi, in cui starsene guardinghi al riparo, ma a venti anni la spensieratezza e l'ardimento superano ogni ostacolo e la passione travolge facilmente qualsiasi ragionevole prudenza: inizia così per i nostri eroi una vita di avventurose peripezie, tra fughe repentine, morti ammazzati buttati nel fiume, ferocissimi sicari un po' imbambolati, incontri con rapinose contesse al Corso o incantevoli fanciulle alla sorgente, megere di facili costumi e cattivi sentimenti, ogni cosa trascinata in un velocissimo carosello di luoghi paesani, agresti e cittadini, amori e disamori, minacce più o meno sventate, che nel suo allegro procedere non consente un solo momento di stanchezza. I fitti dialoghi in dialetto romanesco tra le persone del popolo, nella loro espressività e gustosa freschezza, evocano il sapore della Commedia dell'Arte e disegnano con affettuosa ironia deliziose figure a tutto tondo di ingenui e smalziati, mentre il racconto si snoda, pur nella modernità e scioltezza del ritmo, in un linguaggio classico, alla ricerca di uno stile che ricrei spontaneamente e senza alcuna affettazione l'atmosfera dei tempi.

N.B. Il libro si può acquistare in qualsiasi libreria italiana fornita da Ugo Mursia od ordinare all'indirizzo mail: ordini@ilfilonline.it o al numero telefonico: 0761 1763012. (PC)

IL PERIODICO IGEA

Continuiamo la pubblicazione delle foto delle edicole dove si trova il nostro giornale. In questo numero l'edicola di SIMONCELLI-VESTRONI in piazza Walter Rossi. A tutti i titolari delle edicole e dei locali dov'è reperibile la nostra pubblicazione va il nostro ringraziamento per la collaborazione.

In queste edicole e...

ASCONE - Piazzale degli Eroi
 ANTINARELLI - Via Torrevecchia, 87
 BORRACCI Raffaele - Via Luigi Rizzo
 EURO BAR - Via Torrevecchia, 19/A
 FABRIZIO CAVICCHIA - Via Taverna, 5
 BOCCHINI F. - Via Col di Lana, 12/14
 BRUNORI Sandro - Via Pompeo Trogo, 44
 CALVANI - Largo Maccagno
 CANALI - Piazza della Madonna del Cenacolo
 CANALI - Piazza di Monte Gaudio
 FABIO SALVITTI - Via delle Medaglie d'Oro
 COLASANTI M. - Viale Mazzini angolo Via Pasubio (Palazzo RAI)
 ADRIANI - Via Mario Fani
 DI RIENZO - Piazza dei Giochi Delfici
 ELENA PIETRANTONI - Piazza Apollodoro
 FAMIGLIA IUELE - Piazza Giovenale
 FELIZIANI STEFANO - Viale Angelico angolo Via Dardanelli
 FERRI FABIO - Piazza Nostra Signora di Guadalupe
 FERRI SIMONE - Via Trionfale, 8314
 Fu&Gi - Via Trionfale, 8203
 GANDOLFI - Piazza Mazzini
 DUE LEONI - Piazza Cola di Rienzo
 CHINGO - Via Oslavia
 GIATTI DANIELE - Piazza Bainsizza
 L'EDICOLA - Via dei Massimi
 LO STRILLONE - Via delle Medaglie d'Oro
 M.A.M. - Via Mattia Battistini
 MAZZETTI Srl - all'interno Metro Cipro
 EDISHOP - Piazza della Balduina
 A. SILENZI - Largo Lucio Apuleio
 SIMONCELLI-VESTRONI - Piazza Walter Rossi
 RASTELLETTI ELENA - Via Andrea Doria, 50
 ROBERTO D'ITRI - Piazza Giovane Italia
 TABACCHERIA CARRA - Via Giordano Bruno, 41-43

... in migliaia di famiglie

L'Edicola Simoncelli-Vestroni - Piazza Walter Rossi

PHOTOGRAFIA
 autori & carletti

BOOK FOTOGRAFICI
 a partire da € 350,00

comprensivi di:

- make-up and hair professionale
- fotoritocco digitale
- stampe fotografiche 20x30

QUALITÀ e PROFESSIONALITÀ
 PER ENTRARE NEL MONDO
 DELLO SPETTACOLO E DELLA MODA

WWW.BOOK4YOU.IT

via mattia battistini, 466 A - 00167 roma
 info@photografia.it - www.photografia.it
 tel. 0606832611 - mob. 347 6664194

IGEA

Periodico di Informazione e Cultura
 Gennaio-Febbraio 2011

Editrice - Associazione Igea
 info@igeanews.com

Direttore Responsabile
 Angelo Di Gati

Caporedattore
 Ferruccio Ferrari Pocoleri

Caposervizio
 Gustavo Credazzi

Redazione - Amministrazione
 Via dei Giornalisti, 52
 Tel.06.35454285 - 333.4896695
 redazione@igeanews.com
 pubblicità@igeanews.com

Hanno collaborato:

Francesco Amoroso, Arianna Adamo, Emanuele Bucci, Paola Ceccarani, Giovanni Di Gati, Silvia De Paola, Angela Falcione, Eugenia Favaro, Fabio Ferrari Pocoleri, Guendalina Galdi, Arianna Nanni, Emanuela Micucci, Attilio Pancioni, Luca Prestagiovanni, Tilde Richelmy, Giuseppe Taccini.

Stampa

Tipograf Stamperia edizioni d'Arte
 Via Costantino Morin, 26/A
 00195 Roma - Tel. 06.3724146
 info@tipografroma.it
 www.tipografroma.it

Tiratura 10.000
Reg. Tribunale di Roma n. 472
del 6 novembre 2001

Pubblicità

CHIUSO LUNEDÌ A PRANZO

La Camilluccia

ristorante



Specialità Pesce



*La qualità
innanzi tutto*

8 MARZO
Donne in Festa
e... Carnevale
SCONTO DEL 15%
a tutte le Signore



ALBERTO MELIS
titolare del Ristorante

Via Mario Fani, 113 (angolo. Via Stresa)
Roma 00135 - Tel. 06 3014342
PARCHEGGIO PER I CLIENTI

*Su richiesta
cene sarde con
maialino*